

Il debito infrastrutturale come leva strategica per la Longevity Economy e il welfare integrato

Nel contesto delle profonde trasformazioni demografiche che stanno ridefinendo i bisogni della società italiana, il debito infrastrutturale rappresenta oggi una soluzione di investimento particolarmente coerente con **gli obiettivi degli investitori previdenziali e, più in generale, degli investitori di lungo termine**. L'aumento dell'aspettativa di vita, la crescente domanda di servizi sanitari, assistenziali, abitativi e digitali e la necessità di accompagnare la popolazione verso una longevità attiva stanno infatti aprendo rilevanti opportunità in segmenti chiave della *Longevity Economy*, dove capitale paziente e infrastrutture reali diventano centrali. **In questo scenario, la piattaforma di infra debt di F2i ha superato 1 miliardo di euro di capitale raccolto tra il primo vintage e il recente primo closing di F2i Infrastructure Credit Fund 2**, con una strategia focalizzata su investimenti in debito infrastrutturale in Italia e in Europa nei settori della transizione energetica, delle infrastrutture digitali, della mobilità sostenibile, dell'ambiente e delle infrastrutture sociali. Dal punto di vista di enti previdenziali, casse professionali, fondazioni e assicurazioni, il debito infrastrutturale offre alcuni elementi di particolare attrattività.

In primo luogo, consente di finanziare **asset reali e servizi essenziali** con profili di *cash flow* prevedibili, resilienti e scarsamente correlati ai tradizionali cicli economici, contribuendo alla stabilità dei portafogli in un'ottica di lungo periodo. Proprio questa natura **asset-based e contrattualizzata** permette inoltre di mitigare l'incertezza macroeconomica rispetto ad *asset class* maggiormente esposte alla volatilità dei mercati quotati, offrendo maggiore visibilità sui flussi e una remunerazione attraente a fronte di un rischio contenuto. In secondo luogo, permette di intercettare direttamente i *megatrend* della longevità, sostenendo investimenti **in sanità, infrastrutture sociali e servizi di mobilità**, tutti segmenti destinati a beneficiare in modo strutturale dell'invecchiamento della popolazione. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dal profilo di rendimento: il debito infrastrutturale mira a generare **flussi cedolari ricorrenti e visibili**, mantenendo al contempo un approccio altamente selettivo e difensivo, storicamente caratterizzato da **tassi di default inferiori rispetto ad altre asset class, come il corporate direct lending**. Questa combinazione di redditività, protezione del capitale e minore esposizione alla volatilità macro-finanziaria rende l'*asset class* particolarmente adatta a investitori che devono preservare il valore reale delle riserve e, al tempo stesso, sostenere nel lungo termine nuove forme di *welfare* attivo e servizi agli iscritti. In sostanza, il debito infrastrutturale consente agli investitori istituzionali non solo di rafforzare i propri portafogli, ma anche di trasformare il capitale in infrastrutture funzionali ai nuovi bisogni della società longeva, contribuendo concretamente allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi necessari a una società più longeva, inclusiva e resiliente.

Gianluca Gustani, Senior Partner, Chief Investment Officer Debt F2i Sgr

Gianluca è *Chief Investment Officer Debt* e *Senior Partner* dell'Area Investimenti Debito di F2i dal 2020. Vanta oltre 23 anni di esperienza nel mondo infrastrutturale, con circa 80 operazioni concluse per un valore complessivo di 80 miliardi di euro nei settori energia, *digital*, trasporti, *utilities* e infrastrutture sociali. In F2i guida la piattaforma debito, che ha superato 1 miliardo di euro di raccolta tramite i fondi F2i *Infrastructure Debt Fund 1* e *F2i Infrastructure Credit Fund 2*, focalizzati su investimenti in Italia ed Europa. In precedenza, è stato Responsabile Infrastrutture di CDP e ha ricoperto ruoli *senior* in BNP Paribas, UniCredit, Veolia e Dexia Crediop. È laureato con lode alla LUISS.





Via San Protaso 5,
20121 - Milano

www.f2isgr.it

**Alberto Ponti, Senior Partner, Head of
Strategy & Business Development**

alberto.ponti@f2isgr.it

F2i Sgr

F2i Sgr è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali. I fondi sinora gestiti da F2i, circa 11 miliardi di euro tra fondi *equity* e debito, sono stati sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in diversi settori strategici: trasporti e logistica, energie per la transizione, infrastrutture digitali, reti di distribuzione, infrastrutture sociali, economia circolare e *utilities*. Guidato dall'Amministratore Delegato Renato Ravanelli, F2i attraverso le sue partecipate coinvolge lavorativamente circa 13 mila addetti, la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la loro vita quotidiana.

F2i vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni di origine Bancaria, Casse di Previdenza e Fondi Pensione nazionali ed esteri, *Asset Manager* nazionali e internazionali e Fondi Sovrani. F2i partecipa al *Global Compact* delle Nazioni Unite e aderisce al suo approccio basato sui principi del business responsabile